

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

Bando per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità
riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni

**Modulo di domanda - Bando per il finanziamento di progetti di educazione
all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni
destinato ai CEAS accreditati e non accreditati.**

dell'Ambiente –
ambientale e sistemi

Spett.le REGIONE SARDEGNA
Assessorato Regionale della Difesa
Servizio sostenibilità
informativi (SASI)
Via Roma 80 – 09123 Cagliari

**Oggetto: BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE
ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ RIGUARDANTI LA TUTELA E IL RECUPERO
DEI BENI COMUNI DESTINATO AI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI.**

Ente proponente: COMUNE DI ORISTANO Prov. ORISTANO

Costo totale dell'intervento finanziabile (max. Euro 35.000,00) € 35.000,00

Ai fini della concessione del contributo sopra previsto: il/la sottoscritto/a Ing. Giuseppe Pinna
nato a Marrubiu il 19/09/1962 residente a
_____ via _____ in
qualità di Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio con sede in ORISTANO partita I.V.A./c.f.
00052090958

CHIEDE

l'assegnazione del finanziamento per il progetto di educazione all'ambiente e alla sostenibilità
riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni

In relazione all'intervento di cui trattasi

DICHIARA CHE

Il SOGGETTO PROPONENTE è:

- Comuni, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali in qualità di Soggetti Titolari di un **Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) accreditati** con Determinazione n. 1557 Rep n. 12 del 26.01.2017 (ad eccezione dei CEAS che hanno successivamente perso i requisiti stabiliti dal SIQUAS per l'accREDITamento);
- **X** Comuni, Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali in qualità di Soggetti Titolari di un **CEAS non ancora accreditato** con le caratteristiche di cui all'art.3 del Bando.

I DATI DEL BENEFICIARIO FINALE DEL FINANZIAMENTO SONO:

Denominazione Comune di Oristano

Sede operativa ORISTANO Piazza Eleonora N.44

CAP 09170 Prov. ORISTANO

Partita.V.A./c.f. 00052090958

Responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe Pinna

Tel 07837911 fax _____

e-mail giuseppe.pinna@comune.oristano.it – servizio.ambiente@comune.oristano.it

COMUNI COINVOLTI: Oristano

POPOLAZIONE COMPLESSIVA COINVOLTA: tutta la popolazione cittadina

Titolo del progetto: “Coltiviamo la Biodiversità in città”

- *DESCRIZIONE sintetica del progetto con indicazione degli obiettivi e delle fasi.*

Il *Centro di Aggregazione Comunale Spazio Giovani Oristano F. Busonera* (di seguito C.A.G) rappresenta l'opportunità, di usufruire di uno spazio che mette a disposizione risorse e strumenti utili a educare i giovani, valorizzarne il protagonismo anche coinvolgendo le famiglie, le associazioni e altre realtà che compongono il tessuto sociale della città di Oristano.

Presso la struttura e gli spazi di pertinenza all'aperto in cui si trova C.A.G. **ha sede il C.E.A.S Aristanis**. La costruzione è stata realizzata dal Comune di Oristano nella seconda metà degli anni '70, e da allora sono stati fatti insufficienti investimenti per la sua manutenzione e valorizzazione; ciò ha comportato il deterioramento della stessa e delle aree esterne di pertinenza. L'obiettivo di questo progetto è quello di valorizzare tali trasformandoli in luoghi dedicati all'educazione ambientale e alla sostenibilità tramite **la creazione di quattro angoli verdi strategici**. Ne consegue il coinvolgimento diretto della popolazione destinataria, con particolare attenzione alla diffusione e allo scambio di contenuti educativi, formativi, culturali e sociali.

Indicazione degli obiettivi:

- diffondere buone pratiche sull' ambiente e la sua sostenibilità;
- rafforzare del senso di appartenenza al bene pubblico e alla comunità;
- promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva;
- incrementare gli spazi verdi destinati alla comunità tutelando la biodiversità;
- favorire l'integrazione di soggetti diversamente abili e lo scambio tra generazioni;
- adottare promuovere e diffondere il concetto di economia circolare e zero sprechi;
- rendere sostenibile e ripetibile il progetto dal punto di vista economico-finanziario;
- accrescere il senso di solidarietà tra i giovani e i cittadini;
- acquisire maggiore consapevolezza sul tema dei cambiamenti climatici.

Indicazione delle fasi:

FASE 1. PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO E DI SENSIBILIZZAZIONE PER I DIVERSI PUBBLICI, PREPARAZIONE DEL TERRENO

- Az. 1. Creazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto*
- Az. 2. Progettazione e realizzazione di materiale divulgativo*
- Az. 3. Preparazione del terreno per la creazione di orti e giardini*
- Az. 4. Fabbricazione di una compostiera e restauro di panchine*

FASE 2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE VOLTA AL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO

- Az. 1. Creazione di un giardino sensoriale e di un percorso naturalistico sulla biodiversità*
 - Az. 1a. Incontro con il pubblico, coprogettazione del giardino
 - Az. 1b. Messa a dimora delle piante/alberi
 - Az. 1c. Laboratorio "bombette di semi"
 - Az. 1d. Monitoraggio e cura della crescita delle piante
- Az. 2. Creazione orto sociale*
 - Az. 2a. Incontro con il pubblico, coprogettazione dell'orto
 - Az. 2b. Messa a dimora di ortaggi
 - Az. 2c. Monitoraggio e cura della crescita delle piante.
 - Az. 2d. Raccolta dei vegetali
 - Az. 2e. Donazione di una parte del raccolto a enti di beneficenza
- Az. 3. Creazione orto della sostenibilità*
 - Az. 3a. Incontro con il pubblico, sensibilizzazione ambientale e alla sostenibilità
 - Az. 3b. Laboratorio di germinazione
 - Az. 3c. Piantumazione
 - Az. 3d. Raccolta dei frutti
 - Az. 3e. Confezionamento spugne
 - Az. 3f. Sensibilizzazione in città
- Az. 4. Incontro finale. "Degustazione sostenibile"*

FASE 3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

- Az. 1. Realizzazione di contenuti multimediali*
- Az. 2. Animazione sui social network*

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono quelli risultanti dall'allegato cronoprogramma, ovvero nel periodo compreso dalla data di approvazione del progetto (comunicazione avvio attività - termine iniziale) al 31 dicembre 2020 (termine finale della consegna di tutti gli atti alla Regione).

DICHIARA

- che non sono state ottenute né saranno richieste agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi comunitarie, statali e regionali, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- di rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di prendere atto che i dati forniti con il presente allegato saranno trattati - anche con strumenti informatici - esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

ALLEGA alla presente domanda

- la seguente documentazione, firmata digitalmente, facente parte integrante del modulo di domanda:

X all. A "Scheda progettuale";

X all.B "Quadro economico";

X all. C "Indicatori di realizzazione e di risultato";

X cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensivo di tutte le fasi procedurali, da allegare alla suddetta documentazione e da firmare digitalmente;

X planimetria illustrativa degli interventi materiali previsti nel progetto.

- copia della seguente ulteriore documentazione:

X atto (Delibera) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda. **Solo per i CEAS non accreditati**;

X atto formale da parte del Soggetto Proponente che dimostri la titolarità (proprietà o convenzione) del CEAS. **Solo per i CEAS non accreditati**;

X atto formale (contratto, convenzione, accordo...) che disciplina il rapporto tra il Soggetto proprietario o convenzionato con il CEAS (Soggetto Proponente) e il Soggetto Gestore del CEAS (la Società, il Consorzio, l'Associazione, la ditta individuale, ecc.). **Solo per i CEAS non accreditati**;

X curricula societari e/o individuali del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto e nella gestione del CEAS, che dimostri almeno 3 anni di esperienza nel campo della educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'intervento proposto. Solo per i CEAS non accreditati;

X delibera (Atto) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;

X dichiarazione di adesione di altri soggetti coinvolti (associazioni, enti, reti, altri soggetti) nel progetto.

L'incompletezza della domanda o la mancanza di parte dei documenti richiesti, sarà motivo di esclusione.

Firmato digitalmente

Luogo e data 23.01.2020

ALL. A - SCHEDA PROGETTUALE BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ RIGUARDANTI LA TUTELA E IL RICUPERO DEI BENI COMUNI DESTINATO AI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI

Contenuti del progetto

Inquadramento generale del progetto e del territorio (indicazione delle tematiche ambientali e socio-economiche rilevanti, punti di forza e debolezza, problematiche ambientali del territorio dovute ad impatti industriali, turistici, agricoli ...).

Il progetto si colloca nel contesto urbano e sociale della città di Oristano. La popolazione residente ammonta a circa 19854 individui (di cui circa 6126 sono giovani di età compresa tra i 0 e i 34 anni, gli adulti tra i 35 e i 64 anni sono 8990, gli anziani dai 65 ai 100 anni sono 4744). Il comune di Oristano ha una superficie di circa 85 kmq dove si concentra circa il 20% della popolazione della provincia (31.169 abitanti al censimento 2001).

Sotto il profilo morfologico il territorio comunale insiste su una superficie in gran parte pianeggiante, con un'altitudine massima di 215 metri sul livello del mare.

La città di Oristano rappresenta il polo gravitazionale dell'intera provincia grazie ad una localizzazione territoriale baricentrica e alla presenza di infrastrutture di rilievo quali l'area industriale, il porto, uno scalo ferroviario e un aeroporto in attesa di attivazione.

Divenuta capoluogo di provincia nel 1974, la città di Oristano ha acquisito una fisionomia adeguata rispetto al ruolo direzionale di centro urbano che concentra funzioni amministrative, infrastrutture e servizi destinati alla collettività. Il territorio è caratterizzato da una localizzazione strategica in Sardegna e nel Mediterraneo, con accessibilità diretta all'esterno via mare e collegamento verso i maggiori centri della Sardegna attraverso la principale arteria stradale e la rete ferroviaria.

Il trasporto di merci via mare è consentito dal porto industriale, al quale l'area industriale è collegata da un canale attrezzato. L'accessibilità interna al territorio regionale è garantita dalla collocazione di Oristano lungo la SS 131 (Carlo Felice).

Oristano ospita un'importante infrastruttura di localizzazione per le imprese, l'agglomerato industriale gestito dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese (CNIO). Le imprese insediate sono prevalentemente di piccole dimensioni di carattere industriale, agricolo, artigianale, commerciale e di deposito che operano nel settore meccanico, agroalimentare, delle costruzioni civili ed industriali, dei trasporti e dei servizi. A queste si aggiungono alcune imprese di media o grande dimensione e ad elevata occupazione, la cui produzione è rivolta principalmente a mercati extra-isolani, operanti nei settori agroalimentare, zootecnia, lavorazione di minerali, legname, cartone per imballaggi, cemento.

Le linee programmatiche di Mandato dell'Amministrazione si articolano su quattro aree che rappresentano un insieme omogeneo di indirizzi e progetti capaci di definire un'idea di **città innovativa sostenibile** e competitiva. In particolare viene avviato un **approccio generale teso allo stimolo alla partecipazione, attraverso il coinvolgimento della comunità, intesa sia come singoli cittadini che come associazioni, nella vita politica e amministrativa**. Tale elemento trasversale rappresenta l'aspetto fondamentale per il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e per la crescita democratica e sociale della città.

Sono tre le aree amministrative strategiche fondamentali, all'interno delle quali si concretizzano le linee programmatiche nell'ambito della tutela dell'ambiente e sua sostenibilità:

1. CITTÀ DA VIVERE: La valorizzazione dell'identità culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa, ma la salvaguardia della tradizione dovrà realizzarsi con un occhio al futuro, **nell'ottica di uno sviluppo sostenibile** indirizzato al sostegno alle persone, alle famiglie, ai giovani, agli anziani, alle donne e alle imprese.

2. CITTÀ STRATEGICA, TURISTICA E PRODUTTIVA: Promuovere lo sviluppo socio economico territoriale **in modo sostenibile** e attraverso l'incentivazione del dialogo interistituzionale e tra pubblico e privato, anche valorizzando il ruolo delle donne nella società civile e imprenditoriale.

3. CITTÀ SOSTENIBILE: Promuovere una pluralità di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita a partire dal **decoro urbano, la mobilità urbana, dall'utilizzo degli spazi cittadini in maniera ecosostenibile, dall'incentivo all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.**

- *Descrizione del bene comune individuato (si richiede una descrizione finalizzata a identificare il bene comune oggetto dell'intervento sotto tutti i profili che lo caratterizzano: localizzazione, dati fisici, valore storico, identitario e culturale).*

Il bene comune oggetto dell'intervento progettuale è rappresentato da una struttura pubblica la cui destinazione d'uso è un Centro di Aggregazione Giovanile denominato "Spazio Giovani F. Busonera" (di seguito C.A.G.) **presso cui trova sede il CEAS Aristanis dal mese di giugno 2018.** La struttura è situata nel Comune di Oristano in località "Sa Rodia", in posizione periferica e decentrata rispetto al contesto urbano. La zona è sede di numerose strutture sportive (campi da tennis, nuovo palazzetto dello sport, piscina comunale, scuola di equitazione, ostello) e **interesse di interventi di riqualificazione e valorizzazione recenti** (es: nuovo palazzetto dello sport, ristrutturazione della piscina comunale, realizzazione di una nuova circonvallazione).

- *Descrizione dettagliata del bene e sua localizzazione (descrizione del contesto territoriale nel quale è inserito il bene ad es. centro storico, area urbana, campagna ecc.).*

I lavori di costruzione della struttura in oggetto sono iniziati alla fine degli anni 70 al fine di dotare la città di spazi atti ad ospitare gli studenti del circuito scolastico superiore e universitario, infatti la destinazione d'uso fu individuata nella "Casa dello Studente" dotata di ampi spazi esterni (superficie pari a 18,000 mq), ed interni (superficie pari a 1345 mq) così composti: area esterna, cortile,, area ricevimento, uffici amministrativi, sala riunioni, sala polivalente, servizi igienici, ampio salone mensa, cucine, servizi igienici, docce e spogliatoi, garage. Durante la fase di ultimazione dei lavori di costruzione è stata rilevata una falda acquifera che ha ostacolato la conclusione effettiva degli stessi, lasciando l'intera struttura incompiuta. A nulla sono serviti gli interventi posti in essere (pompe sommerse) al fine di limitare i danni causati dall'acqua, pertanto il fabbricato è stato soggetto a inutilizzo e seguito

da un grave stato di ammaloramento e abbandono. Negli anni 80 e 90 si sono susseguiti alcuni interventi minimi per limitare i danni causati dalla mancata manutenzione e dai numerosi atti vandalici. A seguito dell'interesse dell'amministrazione comunale negli anni 2000 si è provveduto alla ristrutturazione di una porzione del fabbricato (superficie pari a 600 mq su due livelli) e alla conseguente variazione della destinazione d'uso in un C.A.G. Nell'anno 2010 sono stati ultimati i lavori ai quali nell'anno 2013 è seguita l'apertura e la conseguente erogazione del servizio di aggregazione giovanile con **finalità educative, culturali e sportive**. Allo stato attuale solamente una minima parte del fabbricato risulta valorizzata ed effettivamente utilizzata. Di rilevante importanza è il fatto che non sono mai stati fatti interventi di sistemazione e valorizzazione degli spazi esterni di pertinenza, pertanto questi attualmente versano in uno stato di inutilizzo e ammaloramento con la conseguente impossibilità di essere fruiti dai giovani utenti frequentatori del Centro e dalla popolazione in generale.

- *Rilevanza storico/culturale e/o pregio ambientale e identitario del bene o area oggetto d'intervento.*

Nella memoria storica cittadina degli ultimi 40 anni il fabbricato rappresenta un esempio di malgoverno e cattiva gestione dei beni e delle risorse pubbliche. Lo spazio ad oggi è percepito nella memoria e nell'opinione dei cittadini come l'opera incompiuta della città, alla quale generazioni di giovani e adulti hanno assistito al degrado negli anni. A distanza di 7 anni dalla sua apertura al pubblico il C.A.G. oggi rappresenta un polo aggregativo ricreativo ed educativo di vitale importanza per le politiche giovanili e per i ragazzi (e loro genitori) utenti. Le politiche e le linee guida del servizio sono orientate infatti a promuovere la cittadinanza attiva, il senso di appartenenza alla comunità e la valorizzazione e il rispetto degli spazi pubblici tramite **numerose attività e azioni proattive realizzate che interessano tutto il contesto urbano e il tessuto sociale della città**. *L'aspetto identitario è stato rafforzato a valorizzato con l'individuazione nella struttura della sede del C.E.A.S grazie al quale si sono attivate numerose iniziative progettuali e pilota nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità.* In linea generale il C.A.G F. Busonera e il C.E.A.S Aristanis si contraddistinguono dal punto di vista identitario quali luoghi di formazione, informazione, educazione dove i giovani e la cittadinanza possono esprimersi e crescere in una cornice ludica positiva e ricreativa attenta ai bisogni espressi e inespressi.

- *Descrizione dell'intervento:*

Motivazioni alla base della scelta del bene individuato.

1. le vicende che stanno alla base dell'esistenza della struttura in oggetto, nell'immaginario collettivo, rappresentano un esempio di malgoverno e scarsa attenzione da parte degli amministratori nella gestione delle risorse pubbliche. Nel tempo sono state impiegate consistenti risorse economiche per limitare i danni causati dall'abbandono e dal mancato utilizzo del bene. Tramite la riqualificazione degli spazi e la loro valorizzazione si intende, oltre che potenziare un servizio, rendere merito e dignità al sito, anche per far sì che si cresca la fiducia sull'operato della pubblica amministrazione;

2. uno spazio che riveste un ruolo educativo e ricreativo di rilevante importanza necessita di spazi adeguati per la libera e corretta fruizione, compresi spazi all'aperto attrezzati così come riportato nelle **linee guida regionali in materia di strutture di aggregazione sociale** (vedi Allegato alla Delib.G.R. n. 38/14 del 24.7.2018 - D.1 Centri di aggregazione sociale, requisiti strutturali pag. 28).

3. la presenza di spazi all'aperto incolti e in stato di abbandono e/o minima manutenzione (sfalcio annuale dell'erba, disinfestazione antialare e antilarvale) per una superficie pari a circa 18,000 di cui **4000 mq sono oggetto di interventi valorizzazione tramite le attività previste nel progetto;**

4. la possibilità di dotare la sede del C.A.G e del CEAS **di spazi con finalità educative** (percorso naturalistico, orto sostenibile, orto sociale, giardino sensoriale e della biodiversità) in grado di potenziare le attività istituzionali di queste due realtà. Gli interventi previsti saranno il punto di partenza sul quale lavorare per proporre un'offerta formativa alle scuole, agli utenti, e alla cittadinanza in generale, non solo grazie al coinvolgimento diretto nella progettazione ma anche successivamente tramite la partecipazione alle iniziative che s'intendono realizzare;

5. l'assenza in città di spazi verdi deputati all'educazione ambientale e alla sensibilizzazione sul tema della sostenibilità;

6. prosecuzione e continuità delle n. 2 iniziative progettuali pilota avvenute durante lo scorso anno:

1: "l'Orto Giovane" tramite il quale sono state coltivate n. 200 piante c.a. di Luffa, un ortaggio dal quale si realizzano delle spugne naturali. Queste sono state impiegate per sensibilizzare i cittadini sul delicato tema del rilascio di sostanze inquinanti dell'ambiente durante le comuni attività quotidiane, oltre che impiegate in altri progetti RAS già approvati e/o in fase istruttoria;

2: messa a dimora negli spazi all'aperto, da parte degli studenti delle scuole cittadine, di alberi ad alto fusto (n. 45 ca.) a titolo di compensazione simbolica della co2 emessa durante un progetto RAS concluso nei mesi di dicembre 2019 sul tema dello spreco alimentare denominato "*AlimentAzione*"

- *Attività materiali previste sul bene (pulizia, tinteggiatura ecc.);*

1. movimento terra: trasporto, riempimento, fresatura, livellamento;
2. realizzazione di un impianto d'irrigazione;
3. realizzazione di un pozzo;
4. realizzazione di un percorso didattico naturalistico;
5. creazione di orti e giardini tramite la messa a dimora di alberi, piante e ortaggi;

- *Modalità di coinvolgimento della popolazione e altri Enti nell'attività di individuazione, recupero e mantenimento del bene (giovani, anziani, associazioni e cittadinanza in generale).*

Le modalità di coinvolgimento saranno idonee a garantire una partecipazione attiva dei destinatari in relazione alla tipologia, al ruolo e alla disponibilità degli stessi:

- **la cittadinanza in generale:** pubblicizzazione sui social e a mezzo web durante tutte le fasi del progetto per informare, documentare e aggiornare sullo stato di avanzamento dei lavori; azioni di sensibilizzazione tramite **banchetti informativi in centro città per la donazione di spugne naturali (“Luffe”) in cambio delle vecchie spugne sintetiche** utilizzate in ambito domestico. Libera partecipazione volontaria alle attività di messa a dimora e cura del verde.

- **Coop Il Seme, Associazione Il Seme e loro utenti diversamente abili:** incontri frontali di coprogettazione e programmazione partecipata per la creazione del giardino sensoriale e della biodiversità; partecipazione all’incontro finale con degustazione di prodotti alimentari provenienti dai frutti dell’orto;

- **Utenti del C.A.G. F. Busonera e loro genitori interessati:** incontri frontali e attività di laboratorio manuale volti alla germinazione realizzazione e raccolta dei frutti dell’orto sociale; partecipazione all’incontro finale con degustazione di prodotti alimentari provenienti dai frutti dell’orto;

- **Scuole:** incontri frontali e attività di laboratorio manuale volti alla germinazione realizzazione e raccolta dei frutti dell’orto della “Luffa”; partecipazione all’incontro finale con degustazione di prodotti alimentari provenienti dai frutti dell’orto;

- **Coldiretti:** consulenza e assistenza altamente specializzata sul campo nella guida alla realizzazione dell’orto sociale (scelta degli ortaggi, tecniche di coltivazione, scelta dell’habitat, contrasto ai parassiti e malattie delle piante). Partecipazione all’incontro finale con degustazione di prodotti alimentari provenienti dai frutti dell’orto;

- **Ente Forestas:** fornitura di specie vegetali per la creazione del giardino sensoriale e delle biodiversità;

- **Corpo Forestale:** supporto durante le attività di messa a dimora di piante per la realizzazione dei percorsi naturalistici (giardino sensoriale e delle biodiversità);

- **Centro del riuso:** realizzazione di una compostiera, restauro di vecchie panchine e realizzazione di supporti per i pannelli informativi quali allestimento del giardino sensoriale e della biodiversità; partecipazione all’incontro finale con degustazione di prodotti alimentari ottenuti dai frutti dell’orto;

- **Ludoteche:** coinvolgimento degli utenti nella realizzazione dell’orto sociale, cura, raccolta e preparazione di cibi con prodotti dell’orto.

- **Legambiente:** coinvolgimento dei volontari del comitato provinciale nella realizzazione dell’orto della sostenibilità tramite la coltivazione, la cura e la raccolta dei frutti. I volontari prenderanno in adozione simbolica una parte delle piante al fine di raccogliere e confezionare le spugne, che verranno proposte al pubblico durante le attività di comunicazione sul campo (banchetti informativi, partecipazione a rassegne, eventi)

Obiettivi che s'intendono perseguire col recupero e utilizzo del bene

- trasmettere alla cittadinanza maggiore consapevolezza e senso di responsabilità in materia ambientale e buone pratiche;
 - nascita e rafforzamento del senso di appartenenza al bene pubblico e alla comunità in generale e propensione alla cittadinanza attiva;
 - favorire maggiore consapevolezza sull'importanza degli spazi verdi, loro cura e manutenzione;
 - diffondere buone pratiche in materia alimentare, della salute e in contrasto al fenomeno dello spreco alimentare;
 - conservazione della biodiversità del territorio;
 - favorire l'integrazione sociale di soggetti diversamente abili;
 - diffondere buone pratiche nell'ambito dell'economia circolare e zero sprechi;
 - rendere sostenibile e ripetibile il progetto dal punto di vista economico-finanziario;
 - accrescere il senso di solidarietà nella comunità;
 - diffondere maggiore consapevolezza e informare sul tema dei cambiamenti climatici.
- *Fasi e contenuti del progetto (descrivere dettagliatamente le azioni e indicare per ciascuna azione il metodo di lavoro previsto, gli indicatori di performance prescelti per valutare il raggiungimento degli obiettivi).*

FASE 1. PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO E DI SENSIBILIZZAZIONE PER I DIVERSI PUBBLICI, PREPARAZIONE DEL TERRENO

Azione 1 - Creazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto:

l'azione consiste nella creazione dell'immagine coordinata del progetto e di un logo che lo rappresenti.

Metodo di lavoro: brainstorming e disegno digitale;

Indicatori di performance: on/off

Azione 2 - Progettazione e realizzazione di materiale divulgativo

Progettazione e realizzazione di materiali informativi e di sensibilizzazione a complemento delle azioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto. Si prevede la realizzazione dei seguenti materiali:

- *pannelli informativi nell'itinerario naturalistico/sensoriale:* pannelli realizzati con materiali sostenibili (legno), posizionati in punti strategici lungo il percorso aventi funzione di comunicazione e sensibilizzazione.

- *schede per l'identificazione e l'adozione delle specie vegetali:* creazione di schede didattiche delle specie vegetali piantate nel giardino: nome scientifico, nome comune, habitat, cura richiesta, nominativo dell'adottante.

- carta d'identità dell'orto sociale, contenuti tipologia di ortaggi, caratteristiche, nome scientifico e comune, usi e applicazioni.

- social, creazione pagina fb, canale youtube CEAS e inserimento in itinere dei contenuti multimediali;
- brochure informativa giardino esplicativa dell'intero progetto di riqualificazione delle aree verdi;

Metodo di lavoro: realizzazione del materiale secondo criteri di attinenza e intelligibilità;
Indicatori di performance: materiali prodotti

Azione 3 - Preparazione del terreno per la creazione degli orti e giardini (4000 mq)

L'azione è destinata alla preparazione del terreno per l'impianto. L'obiettivo è preparare la terra, costruire un pozzo d'acqua, installare impianti di irrigazione, livellare il terreno con eventuale riempimento dei dislivelli.

Metodo di lavoro: movimento e livellamento del terreno, posa tubazioni.
Indicatori di performance: terreno pronto alla messa a dimora e coltivazione

Azione 4 - Fabbricazione de una compostiera comunale. Restauro e riuso vecchie panchine, realizzazione pannelli informativi.

Con questa azione si intende divulgare il concetto di economia circolare attraverso il riciclo della materia organica generata presso il C.A.G, ottenendo un compost di prima qualità che servirà a fertilizzare il giardino e gli orti creati. In questa azione è previsto il restauro di sei vecchie panchine per integrare l'allestimento del giardino, e la realizzazione di pannelli informativi con materiali sostenibili.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, autoproduzione, laboratori manuali creativi;
Indicatori di performance 1: realizzazione di compost
Indicatori di performance 2: restauro di panchine

FASE 2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Azione 1- Creazione di un giardino spontaneo e sensoriale con itinerario naturalistico sulla biodiversità (3200 mq).

In una delle aree esterne del centro, verrà creato un giardino (2000mq) con un percorso naturalistico, seguendo criteri di sostenibilità ambientale e sociale, diventando così un giardino di diversità e biodiversità. Le specie vegetali piantate saranno scelte per rispondere alle esigenze di conservazione del territorio e di integrazione dei disabili. A tal fine si cercheranno specie aromatiche che permettano la creazione di isole della biodiversità che attivano l'olfatto (macchia mediterranea), l'udito (specie che attirano api, farfalle o uccelli), il tatto (specie con spine o rughe), la vista (specie dai colori vivaci). L'itinerario sarà completato da alberi che, con il tempo, si trasformeranno in aree ombreggiate e protette, e con piante ornamentali. Utilizzando specie che attirano la fauna selvatica locale, assicuriamo l'impollinazione delle specie non solo nel nostro giardino, ma in tutto l'ambiente circostante.

Il percorso sarà costruito con materiali sostenibili e sarà adattato alle persone con ridotta mobilità.

L'altra porzione di giardino (1200 mq) sarà valorizzata con la messa a dimora di alberi di varie specie favorendone la crescita spontanea e naturale.

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto e attivo dei partecipanti

Indicatori di performance: on-off/on

Per la realizzazione del giardino sono previste le seguenti azioni:

Az. 1a. Incontro con il pubblico . Coprogettazione del giardino. Questa prima azione è rivolta alla conoscenza del gruppo di lavoro coinvolto, alla sensibilizzazione ambientale e sociale, alla co-creazione dello spazio e alla selezione delle specie.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, co-creazione, ascolto attivo, dialoghi frontali, coinvolgimento diretto;

Indicatori di performance: persone coinvolte.

Az. 1b. Messa a dimora delle piante/alberi. Una volta selezionate le specie ogni partecipante sceglierà quale vuole piantare prendendosene cura. Le diverse specie saranno piantate nel giardino seguendo il percorso progettato e mantenendo l'obiettivo di creare isole di biodiversità

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto;

Indicatori di performance: specie piantate.

Az. 1c. Laboratorio "bombette di semi". Oltre alle piante, saranno seminati semi di diverse specie autoctone. Prima della messa a si terrà un laboratorio di produzione di "bombette", dove saranno preparate palline di semi con compost e argilla e distribuite in tutto il giardino in modo che possano rigenerare il terreno nel tempo.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, autoproduzione, lavoro manuale nel terreno

Indicatori di performance: bombette create

Az. 1d. Monitoraggio e cura della crescita delle piante da parte dell'adottante. In questa azione ogni persona dovrà prendersi cura della pianta adottata. Saranno stabiliti dei calendari per la cura del giardino e saranno fornite loro informazioni sulle esigenze di ciascuna delle specie piantate.

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto

Indicatori di performance: specie adottate

Azione 2 - Creazione orto sociale (400 mq)

Persone coinvolte: utenti dell Spazio Giovani F. Busonera e loro genitori, Coldiretti, studenti;

Questa azione mira a tutelare l'agricoltura biologica e tradizionale, nonché a creare un legame tra le persone coinvolte. Con questa attività intendiamo seminare non solo verdure, ma anche "seminare un cambiamento di atteggiamento nelle persone" riguardo le conseguenze delle nostre azioni e la loro relazione con il cambiamento climatico e il riscaldamento globale. S'intende inoltre sensibilizzare i destinatari suggerendo buone pratiche per limitare lo spreco alimentare e favorire il consumo di cibi a Km 0 e stagionali.

Si possono distinguere fino a 5 funzioni principali che gli orto sociali svolgono:

Pianificazione urbana: convertono gli spazi degradati o abbandonati in luoghi utili, migliorano il contesto urbano della città incrementando le aree verdi;

Ambientale: agiscono come filtro contro l'inquinamento e migliorano la qualità dell'aria;

Terapeutico: le colture all'aperto forniscono benefici legati alla salute e al benessere personale, contribuendo ad eliminare lo stress e fornendo un moderato esercizio fisico;

Sociale: gli orti comunitari offrono una grande opportunità per attività comuni, sia per motivi familiari, terapeutici, educativi o semplicemente per hobby;

Culturale: attraverso il lavoro agricolo le tradizioni legate alla campagna e al sapere locale vengono mantenute e rinnovate;

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto alle attività

Indicatori di performance: On-off/on

Per la realizzazione di quest'orto sono previste le seguenti azioni:

Az. 2a. Incontro con il pubblico, coprogettazione dell'orto, creazione della Carta d'identità. Questa prima azione è rivolta alla conoscenza di gruppo, alla sensibilizzazione ambientale e sociale, alla co-creazione dello spazio e alla selezione delle specie. Durante questa fase il tempo sarà dedicato alla riflessione e alla conoscenza della situazione reale del cambiamento climatico e si cercherà il rapporto tra le nostre azioni quotidiane e l'ambiente, così come il rapporto tra il ciclo di vita delle piante e la loro importanza nel mantenimento di un ecosistema sano e sostenibile.

La progettazione dell'orto e la scelta delle specie in modo cooperativo, conferisce allo spazio un'identità unica che sarà rappresentata nella propria "carta d'identità".

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, co-creazione, ascolto attivo, dialoghi frontali, coinvolgimento diretto

Indicatori di performance: persone coinvolte

Az. 2b. Messa a dimora di ortaggi. Una volta selezionate le specie queste saranno piantate nel giardino seguendo le indicazioni di agricoltori qualificati che collaboreranno con noi affinché il frutteto mantenga le condizioni per un'adeguata crescita.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: specie piantate

Az. 2c. Monitoraggio e cura della crescita delle piante. In questa azione, le persone coinvolte nella realizzazione dell'orto saranno responsabili del suo monitoraggio e della sua manutenzione, seguendo le linee guida stabilite dagli agricoltori.

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: visite di monitoraggio

Az. 2d. Raccolta dei vegetali. Man mano che le verdure maturano, saranno raccolte. Una parte della a disposizione delle persone coinvolte, una parte sarà utilizzata per la realizzazione di laboratori sull'alimentazione sostenibile e una parte sarà utilizzata per la realizzazione della successiva azione 2e.

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: ortaggi raccolti

Az. 2e. Donazione di una parte del raccolto a enti di beneficenza (mensa della carità). Una volta raccolte le verdure, una parte di esse sarà devoluta a una delle associazioni benefiche della città, promuovendo così il consumo locale e l'alimentazione sostenibile, oltre a contribuire alla sostenibilità sociale del territorio e ad accrescere il senso di solidarietà tra i destinatari.

Metodo di lavoro: trasporto, conferimento e donazione
Indicatori di performance: ortaggi donati a enti benefici

Azione 3- Creazione orto della sostenibilità (400 mq)

L'azione è volta alla realizzazione di un orto presso cui saranno coltivate piante di "Luffa": pianta rampicante della famiglia delle Cucurbitacee i cui frutti sono utilizzati per la creazione di spugne naturali. Essendo un prodotto 100% vegetale sono una valida alternativa a quelle sintetiche, più comunemente usate, poichè non rilasciano sostanze inquinanti per l'ambiente (microplastiche) che finiscono per contaminare l'acqua del mare.

Inoltre è un prodotto totalmente biodegradabile che può essere smaltito dopo 4-6 mesi di normale utilizzo quotidiano.

Metodo di lavoro: lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento attivo e diretto dei destinatari
Indicatori di performance: On/Off

Az. 3a. Incontro con gli studenti delle scuole, sensibilizzazione ambientale e alla sostenibilità. Questa prima azione è rivolta alla conoscenza di gruppo e alla sensibilizzazione ambientale e sociale. Per l'attività dell'orto della sostenibilità saranno coinvolti gli studenti delle scuole. Sarà l'occasione per riflessione sulla situazione reale del cambiamento climatico cercando il rapporto tra le nostre azioni quotidiane e l'ambiente, così come il rapporto tra il ciclo di vita delle piante e la loro importanza nel mantenimento di un ecosistema sano e sostenibile.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, ascolto attivo, dialoghi frontali, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: alunni coinvolti

Az. 3b. Laboratorio di germinazione

Durante una mattinata gli studenti visiteranno il C.A.G Spazio Giovani e, accompagnati da due educatori ambientali, prepareranno i semi in modo che possano germogliare e poi essere trapiantati nel terreno. In questo laboratorio verrà sottolineata l'importanza del ciclo di vita delle piante e la necessità di optare per soluzioni ecologiche che soddisfino le nostre esigenze di sostenibilità (es: la sostituzione delle spugne sintetiche con prodotti naturali, evitando così la contaminazione dei nostri fiumi e dei mari con la plastica).

Lo stesso laboratorio si terrà con i giovani che frequentano il C.A.G.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale, ascolto attivo, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: piante germinate

Az. 3c. Piantumazione

Una volta che le piante saranno germogliate, gli stessi studenti/giovani torneranno al centro per procedere alla semina sul campo. I partecipanti saranno divisi in gruppi di tre e passeranno la mattinata/pomeriggio a lavorare in giardino con l'aiuto di personale qualificato.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: piante messe a dimora

Az. 3d. Raccolta dei frutti

Una volta maturati gli ortaggi si organizzerà la raccolta di gruppo con gli studenti e gli utenti del C.A.G.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale nel terreno, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: frutti raccolti

Az. 3e. Confezione spugne

Dopo la raccolta dei frutti, la spugna vegetale sarà preparata e confezionata per l'uso. Questa preparazione è composta da due parti:

- preparazione della spugna: sbucciare la Luffa, tagliarla e sanificarla.
- confezionamento con materiale sostenibile (carta riciclata): produzione e stampa della confezione tramite attività di laboratorio manuale con i giovani utenti del C.A.G e gli studenti.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, lavoro manuale, coinvolgimento diretto
Indicatori di performance: spugne confezionate

Az. 3f. Sensibilizzazione in città.

L'ultima azione di questa fase è rivolta ai cittadini. A tale scopo, in una delle piazze centrali verrà allestito uno stand per sensibilizzazione le persone invitandole a scambiare vecchie spugne sintetiche con una Luffa (spugna naturale che non rilascia microplastiche nell'ambiente). Questa attività servirà anche a sensibilizzare la popolazione **sull'importanza di apportare piccoli cambiamenti nelle nostre azioni quotidiane per contribuire a rallentare il cambiamento climatico e ottenere un ambiente più sostenibile: “effetto farfalla piccole azioni per grandi cambiamenti”**.

Metodo di lavoro: coinvolgimento diretto della cittadinanza

Indicatori di performance: spugne scambiate/donate

Az. 4. Incontro finale. “Degustazione sostenibile”

Persone coinvolte: tutti i partecipanti coinvolti nelle fasi precedenti

A conclusione di tutte le azioni realizzate e in segno di gratitudine a tutte le persone che hanno partecipato al progetto, verrà preparata una degustazione sostenibile con i prodotti raccolti nell'orto. Questo incontro servirà anche a valutare la buona riuscita del progetto, a rafforzare i legami tra i partecipanti e a creare una rete di portatori d'interesse che possano contribuire alla diffusione delle buone pratiche apprese e adottate durante le attività di progetto.

Metodo di lavoro: preparazione alimenti, lavoro di gruppo, coinvolgimento diretto

Indicatori di performance: persone coinvolte

FASE 3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Az. 1. Realizzazione di contenuti multimediali.

Saranno realizzati dei video e delle immagini sulle attività svolte durante le diverse azioni, finalizzate a pubblicizzare il progetto e a massimizzare la comunicazione.

Metodo di lavoro: fotografia, videomaking

Indicatori di performance: foto e video realizzati

Az. 2. Animazione sui social network.

Saranno create una pagina fb del progetto in cui verranno caricati i contenuti multimediali in itinere (video, post, immagini). Il canale YouTube del Ceas Aristanis sarà costantemente aggiornato così da consentire alla popolazione la visione dei contenuti multimediali realizzati.

Metodo di lavoro: animazione socio educativa digitale

Indicatori di performance: “mi piace” sulla pagina Facebook

- *Adozione di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto e utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto ambientale.*
 1. utilizzo di acqua per l'irrigazione derivante da falda acquifera sotterranea per non attingere dalla rete idrica cittadina;
 2. utilizzo di fertilizzanti di origine totalmente naturale;
 3. utilizzo di carta certificata sostenibile FSC e total chlorine free;
 4. dematerializzazione delle informazioni per risparmiare carta;
 5. utilizzo di impianto d'irrigazione automatizzato e “intelligente” per annullare lo spreco della risorsa acqua;
 6. coltivazione della “Luffa”, un ortaggio della famiglia delle cucurbitacee il cui frutto produce una spugna vegetale e naturale, ideale per l'igiene della casa e quella personale. La caratteristica importante è che l'uso annulla l'emissione di microplastiche nell'ambiente rispetto alle tradizionali spugne sintetiche;
 7. riqualificazione e sistemazione di allestimenti (panchine in disuso) tramite attività di riciclo creativo fai da te;

8. utilizzo di carta riciclata per il confezionamento delle spugne naturali;
9. realizzazione di una compostiera per la produzione di compost naturale fertilizzante *in situ*, favorendo un'economia circolare e zero sprechi, e l'annullamento di sostanze inquinanti per il suolo e le falde acquifere.
10. risparmio energetico tramite fonti rinnovabili grazie all'utilizzo di punti luce a led fotovoltaici per l'illuminazione del giardino

- *Risultati attesi:*

1. offrire spazi funzionali utili alla fruizione della cittadinanza e dei giovani;
2. riqualificazione e valorizzazione di uno spazio degradato tramite la creazione di orti e giardini;
3. aumentare le opportunità di fruizione di spazi pubblici da parte di soggetti diversamente abili;
4. realizzazione di un orto della sostenibilità;
5. realizzazione di un orto sociale;
6. realizzazione di un giardino delle biodiversità;
7. realizzazione di un giardino con percorso sensoriale;
8. incremento della superficie adibita a spazi verdi in città;
9. ridurre il rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente.

- *Innovatività della proposta progettuale, carattere educativo, prospettive e garanzie del suo mantenimento e utilizzo futuro*

- coltivazione di piante i cui frutti (spugna vegetale naturale) contribuiscono con l'utilizzo a limitare il rilascio di sostanze inquinanti (microplastiche) nell'ambiente;
- creazione di giardini alternativi: biodiversità e sensoriale, non presenti nel territorio provinciale;
- carattere educativo e di apprendimento non formale e informale;
- carattere partecipativo e di coinvolgimento della cittadinanza attiva;
- applicazione delle nuove tecnologie di automazione nell'impianto d'irrigazione del terreno.

Le tecniche educative utilizzate (non formale e informale, learning by doing, assertività e ascolto attivo, peer education, outdoor training) sono espressione di metodologie innovative di comprovata validità pedagogica che conferiscono al progetto carattere di originalità in relazione al loro utilizzo in tutte le azioni previste. Il valore altamente formativo del coinvolgimento diretto dei cittadini destinatari delle attività nella cura e valorizzazione di beni pubblici contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili, favorendo la nascita e il mantenimento di legami relazionali significativi e di una conseguente comunità unita e coesa.

La sostenibilità dell'intervento è garantita dalla natura stessa delle piante e degli spazi verdi i quali possono essere costantemente rinnovati e valorizzati tramite una cura costante e manutenzioni programmate da parte dei destinatari i quali seguiranno un calendario condiviso. Il ciclo di vita degli orti si rinnova ciclicamente consentendo la coltivazione di nuovi impianti negli anni futuri. L'uso che s'intende fare si rivolge alle visite guidate del giardino della biodiversità e del percorso naturalistico da parte delle scolaresche, dei turisti e dei cittadini; gli

orti saranno destinati ad attività di sensibilizzazione, sperimentazione di nuove specie vegetali e aggregazione tramite attività di laboratori manuali.

- *Descrizione delle azioni di comunicazione/informazione rivolte alla cittadinanza previste nel progetto, con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento:*

- riconoscibilità del progetto (creazione logo, immagine coordinata, predisposizione di materiale informativo);

- pubblicizzazione del progetto tramite locandine e flyer informativi, presso i luoghi maggiormente frequentati dalla cittadinanza: biblioteca, centro servizi culturali, ludoteche;

- formazione e informazione dei partecipanti e destinatari alle attività progettuali secondo il modello della **progettazione partecipata, della ricerca-azione, della metodologia educativa Learning by Doing**. Tali approcci sono funzionali al coinvolgimento del pubblico in maniera attiva e partecipata poiché proposti in un contesto di riferimento "reale" in cui sarà possibile approcciarsi concretamente e in modo operativo;

- attività di sensibilizzazione nel reale contesto di riferimento quale orti e giardini tramite il coinvolgimento diretto dei destinatari nelle attività di progetto;

- animazione sui social network tramite contenuti multimediali e articoli informativi a mezzo stampa verranno poste in essere **durante tutta la durata del progetto** e saranno disponibili alla fruizione sul web anche **successivamente al termine del progetto**.

- *Modello organizzativo di gestione del progetto (modalità organizzative, ruolo e funzioni del gruppo di lavoro:*

Comune di Oristano: supervisione generale e rendicontazione;

Ceas Aristanis: coordinamento e realizzazione del progetto;

Circular & Green Solutions: supporto durante le attività, animazione.

- *Descrizione delle azioni previste nel progetto per lo scambio di buone pratiche.*

Buone pratiche in materia ambientale

- distribuzione delle spugne vegetali (Luffa) in città: questa azione informerà i cittadini sulla possibilità di contribuire alla riduzione dei rifiuti di plastica in modo semplice nelle nostre case;
- cura del verde: i partecipanti impareranno a curare giardini e gli orti in modo sostenibile; insegnamento che potrà essere trasmesso e applicato in altri contesti cittadini.

- utilizzo di fertilizzanti di origine totalmente naturale e riduzione a zero di materiali inquinanti.
- fabbricazione della compostiera: attraverso questa azione introduciamo il concetto di economia circolare nelle famiglie e riduciamo la quantità di rifiuti organici, trasformandoli in una nuova risorsa per la terra.

Buone pratiche in materia sociale

- integrazione della diversità tramite l'incontro di persone diversamente abili e i giovani durante l'incontro finale;
- creazione di spazi di aggregazione per la condivisione di insegnamenti, esperienze e realtà positive in grado di diffondere buone pratiche di collaborazione sociale;
- avvicinamento tra il "mondo adulto" e il "mondo dei giovani" attraverso lo scambio tra generazioni garantito dal carattere eterogeneo dell'età dei destinatari e dei partner di progetto, in tutte le azioni previste;
- L'atteggiamento solidale si rafforza e diffonde nella cittadinanza con buoni esempi quali la donazione libera e gratuita dei prodotti dell'orto agli enti benefici (mensa della carità).

Coerenza e strategicità del progetto

- *È prevista un'integrazione del presente progetto con piani e programmi dell'Ente per l'educazione allo sviluppo sostenibile? Attraverso quali modalità?*

Il progetto si integra con le seguenti iniziative:

- progetto *"Orti Urbani"*: attraverso il quale la popolazione cittadina è coinvolta nell'assegnazione di uno spazio urbano per la realizzazione e cura di orti sociali. La modalità di integrazione si concretizza nell'incremento di superfici verdi adibite a orti curati dai cittadini a titolo volontario. Altra modalità di integrazione è da ricercarsi nel potenziamento del numero di cittadini che saranno educati alla "cittadinanza attiva".

- progetto per la *riqualificazione di beni di proprietà dell'ente Comune* tramite il reperimento di fondi provenienti dalla donazione del 5 x 1000. La potenziale modalità di integrazione si concretizza nella possibilità da parte dell'ente Comune di incamerare risorse da destinarsi alla tutela e valorizzazione di spazi pubblici cittadini.

- progetto *"Litus"*: interventi di recupero e riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate nella fascia costiera, al quale il comune di Oristano ha aderito. Il bene comune oggetto dell'intervento dista solamente 3,8 km in linea d'aria dal mare; è collegato direttamente alla marina di Torregrande tramite una strada con pista pedonale e ciclabile. L'accesso al mare e alla costa del golfo di Oristano è garantito da tale vicinanza.

- le *"4 erre" di Oristano*: progetto attraverso il quale il Comune di Oristano da anni promuove una campagna informativa e di sensibilizzazione pubblica per ridurre la quantità di rifiuti conferiti nella spazzatura. La modalità di integrazione del presente progetto è da ricercarsi nel

minore conferimento della frazione umida grazie alla creazione di una compostiera e il restauro di vecchie panchine per allestire il giardino che altrimenti sarebbero smaltite presso l'ecocentro comunale.

- progetto "ADAPT": (sottoscritto dal Comune di Oristano) si pone l'obiettivo di affrontare il tema dei cambiamenti climatici, oltre che tramite attività informative rivolte alla popolazione, con la realizzazione di opere urbane e/o l'adeguamento di quelle esistenti al fine di fronteggiare adeguatamente i fenomeni meteorologici che si manifestano a seguito dei cambiamenti climatici. La modalità di integrazione si rivela nel maggior numero di cittadini formati e informati sul tema dei cambiamenti climatici.

- progetto RAS "navighiamo in un mare pulito" il quale è stato presentato dal Comune di Oristano e attualmente si trova in fase istruttoria. Il progetto è volto alla sensibilizzazione del comparto della nautica sul tema della pulizia del mare e delle coste in contrasto al rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente. L'integrazione progettuale si concretizza nella diffusione della buona pratica all'uso di materiali naturali in sostituzione di quelli sintetici (spugne naturali vs spugne sintetiche) che riducono l'emissione di microplastiche nel mare (in quanto le microplastiche rilasciate negli scarichi domestici non vengono eliminate dai sistemi di filtraggio e/o di decantazione delle acque nei depuratori).

- progetto RAS sullo fenomeno dello spreco alimentare denominato "AlimentAzione" (concluso in data 31-12-2019). L'integrazione con il presente progetto si attua a seguito della sensibilizzazione dei destinatari sulle buone pratiche derivanti dalla raccolta e consumo di ortaggi a km 0 e di stagione realizzati presso l'orto sociale.

- *È prevista una integrazione del presente progetto con altri strumenti di programmazione territoriale attivati nel territorio? Attraverso quali modalità?*

Il presente progetto si integra con altri strumenti di programmazione territoriale; nello specifico si fa riferimento al PST CRP 27 denominato " Viaggio nella terra dei giganti" che prevede un pacchetto di infrastrutture e azioni anche volte alla valorizzazione e tutela dei beni comuni nonché dello sviluppo sostenibile e della fruizione turistica integrata. Nel pacchetto sono previsti numerosi interventi, di cui i seguenti risultano in stretta connessione con la presente proposta progettuale.

- Azione2 (sub-azione 27.02.2 Itinerario ambientale e degli attrattori naturali);

Turismo sostenibile, itinerari ambientali e tutela delle aree sensibili.

Obiettivo generale: favorire uno sviluppo sostenibile economico, occupazionale e sociale del territorio del Sinis e dell'Oristanese attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali e degli attrattori culturali di livello internazionale del territorio (Giganti di Mont'e Prama - AdRS), il potenziamento delle imprese ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Obiettivi specifici: promuovere un turismo sostenibile, con particolare attenzione ai nuovi segmenti di mercato (turismo ambientale, escursionistico, attivo), attraverso la valorizzazione e messa in rete degli attrattori ambientali e naturali e l'integrazione delle azioni promosse dall'Area Marina Protetta.

Risultati attesi: valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici e tutela delle aree sensibili, creazione di prodotti integrati di offerta turistica

La modalità di integrazione del presente progetto con tale intervento si concretizza **nell'incremento dell'offerta educativa rivolta ai turisti tramite la visita e fruizione del percorso naturalistico e degli orti, offrendo loro l'opportunità di sperimentare laboratori relativi alla coltivazione e cura degli orti.**

Azione 3 (sub-azione 27.3.1 Servizi per il benessere della popolazione, con particolare riferimento alle fasce deboli);

Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale. Obiettivo generale:

favorire uno sviluppo sostenibile economico, occupazionale e sociale del territorio del Sinis e dell'Oristanese attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali e degli attrattori culturali di livello internazionale del territorio (Giganti di Mont'e Prama - AdRS), il potenziamento delle imprese ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Obiettivi specifici: migliorare la qualità della vita della popolazione locale

Risultati attesi: potenziamento dei servizi sociali e alla persona rivolti a specifici target (giovani infanzia e terza età).

La modalità di integrazione del presente progetto con tale intervento si concretizza nella valorizzazione e potenziamento dei luoghi deputati ai servizi alla persona (particolarmente alle fasce deboli) proprio per la natura educativa, culturale e ambientale delle finalità istituzionali che il C.A.G e Il Ceas rivestono.

- progetto RAS *"Un mare di plastica"* in fase di realizzazione da parte dell'AMP penisola del Sinis - Isola di maldiventre, il quale prevede la sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento marino e costiero, e sui cambiamenti climatici. **La modalità di integrazione si concretizza nella minore quantità di sostanze inquinanti garantita dall'utilizzo di spugne naturali che non rilasciano microplastiche in mare. Anche gli interventi informativi sul tema dei cambiamenti climatici nei destinatari sono da intendersi a titolo d'integrazione in quanto vanno ad accrescere il numero di persone informate sul fenomeno.**

- progetto denominato *"Dentro e fuori le mura"* a cura della Coop. sociale "il Seme", il quale prevede l'impegno 12 detenuti, di cui 6 ex 41bis nella coltivazione di un orto sociale finalizzato alla produzione di ortaggi destinati alla vendita anche all'esterno del carcere di Massama. Inoltre il progetto mira alla formazione dei detenuti, la quale assume un alto contenuto di carattere sociale e riparatorio. **L'iniziativa si integra con il presente progetto, il quale tra le altre prevede attività di coltivazione di un orto sociale con finalità informative, educative e formative di soggetti appartenenti a categorie sociali protette (giovani, utenti del C.A.G, disabili). Il nesso di integrazione è da ricercarsi dunque nell'attinenza dell'oggetto dei due progetti i quali sono orientati alla formazione delle persone, soprattutto se appartenenti a categorie sociali protette.**

- progetto denominato *"In logos amenos"* a cura della Coop. Sociale "Il Seme". Il Progetto elegge l'ambiente agro-sociale multifunzionale come contesto lavorativo privilegiato al fine di promuovere l'inclusione e l'espressione delle risorse e capacità individuali. Il percorso prevede la riattivazione di un punto vendita e la costruzione degli orti sociali nell'ottica delle reti dell'economia solidale. **Il presente progetto si integra con l'iniziativa sotto diversi punti**

di vista: 1) la corrispondenza nella coltivazione di orti sociali; 2) la cura e l'attenzione per le finalità educative nell'utilizzo dello strumento di lavoro della terra quale contributo alla formazione della persona; 3) l'aspetto relativo all'economia solidale, che si concretizza nella donazione di parte del raccolto realizzato durante il presente progetto agli enti benefici (mensa della carità).

- *Descrivere le azioni di comunicazione del significato e delle finalità dell'intervento.*

- incontri informativi con gli studenti, gli utenti del C.A.G e loro genitori, con gli utenti delle ludoteche, volti a illustrare e spiegare il significato degli interventi di valorizzazione del bene comune in relazione alle potenzialità educative, di aggregazione e di cittadinanza attiva. Gli incontri saranno funzionali inoltre a rendere chiare finalità del progetto, comprese le ricadute sulla comunità in generale e sul bagaglio culturale dei destinatari coinvolti direttamente nelle attività;

- pubblicazione sui social network (canale youtube, facebook, sito web del Comune) di contenuti multimediali secondo la metodologia dell'animazione socio educativa digitale. La fruizione di contenuti multimediali sui social(video, immagini) risulta particolarmente appetibile per le nuove generazioni le quali saranno informate sul significato e le finalità del progetto tramite i canali di comunicazione da loro maggiormente utilizzati;

- articoli a mezzo stampa durante tutta la durata del progetto per informare il pubblico in generale. La comunicazione sarà orientata, oltre che a descrivere le attività progettuali, alla spiegazione del significato dell'intervento e delle sue finalità anche in relazione alla sfera sociale, culturale, educativa ed economica territoriale e cittadina;

- qualora il progetto fosse approvato e gli interventi realizzati, sarà garantita fruizione degli orti e dei giardini anche durante le attività pratiche di messa a dimora, monitoraggio della crescita, cura e raccolta dei frutti secondo il principio della metodologia educativa Learning by doing ("impara facendo"). Tale metodologia, **oltre che massimizzare la trasmissione di contenuti educativi sarà improntata all'analisi del significato del progetto e delle finalità connesse all'intervento.** Queste avranno un significato anche di natura pratica per i partecipanti poiché potranno godere direttamente del lavoro svolto tramite la raccolta e il consumo dei frutti dell'orto e/o la fruizione dei giardini tramite l'itinerario naturalistico che si prevede di realizzare.

Partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti

- *Indicare gli Enti, le associazioni e altri soggetti in generale coinvolti nel progetto e nelle attività di individuazione, recupero e mantenimento del bene. Specificare anche il ruolo svolto.*
 1. Ente Forestas: fornitura di piante e specie autoctone;
 2. Cooperativa sociale Il Seme: partecipazione dei soggetti diversamente abili alle attività di realizzazione del giardino;
 3. Associazione Il Seme: partecipazione dei soggetti diversamente abili alle attività di realizzazione del giardino;

4. Ludoteche: coinvolgimento degli utenti nella progettazione, realizzazione, cura dell'orto sociale;
5. Scuole: coinvolgimento degli alunni nella realizzazione e cura dell'orto della sostenibilità;
6. Corpo Forestale: supporto durante le attività di messa a dimora delle piante nel giardino;
7. Coldiretti: supporto durante la preparazione e la realizzazione degli orti;
8. Centro del Riuso: realizzazione compostiera, restauro panchine, realizzazione supporti pannelli informativi;
9. Legambiente: coinvolgimento dei volontari del comitato provinciale nella coltivazione, cura, adozione, raccolta e confezionamento dei frutti dell'orto della sostenibilità.

- *(Ai fini dell'attribuzione di premialità, allegare le lettere di adesione in cui sia specificato il ruolo nella gestione/attuazione del progetto).*

| Enti, soggetti e partner | Ruolo nella gestione del progetto | Lettera di adesione |
|------------------------------------|--|----------------------------|
| Ente Forestas | fornitura di piante e specie autoctone | SI |
| Coop. Il Seme | partecipazione utenti alle attività di realizzazione del giardino | SI |
| Associazione Il Seme | partecipazione utenti alle attività di realizzazione del giardino | SI |
| Corpo Forestale | supporto durante le attività di messa a dimora delle piante nel giardino | SI |
| Lega Ambiente | coinvolgimento dei volontari nell'orto della sostenibilità | SI |
| Coldiretti | supporto durante la preparazione e la realizzazione degli orti | SI |
| Centro del Riuso | realizzazione compostiera e restauro panchine | SI |
| Scuola primaria n.3 | coinvolgimento degli alunni nella realizzazione e cura dell'orto della sostenibilità | SI |
| Scuola secondaria primo grado n. 2 | coinvolgimento degli alunni nella realizzazione e cura dell'orto della sostenibilità | SI |

| | | |
|-----------|---|----|
| Ludoteche | coinvolgimento utenti nell'orto sociale | SI |
|-----------|---|----|

Sostenibilità ambientale del progetto

- *Elencare e descrivere gli accorgimenti che si prevede di utilizzare per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto (utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi - CAM – o, in mancanza di essi, indicare i criteri ambientali che si intende adottare per scegliere il prodotto/servizio con la migliore performance ambientale).*

1. forme di promozione e dematerializzazione dei contenuti di comunicazione attraverso le ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) che permettono di risparmiare risorse (carta);

2. uso di carta certificata "FSC" e "total chlorine free guaranteed" ecocompatibile e sostenibile;

3. uso consapevole delle risorse: utilizzo di acqua per l'irrigazione derivante da falda acquifera sotterranea per non attingere dalla rete idrica cittadina;

4. minore impatto ambientale: utilizzo di fertilizzanti di origine totalmente naturale;

5. risparmio idrico: utilizzo di impianto d'irrigazione automatizzato e "intelligente" per annullare lo spreco della risorsa acqua;

6. riduzione dell'impronta ecologica: coltivazione della "Luffa", spugna vegetale il cui uso annulla l'emissione di microplastiche nell'ambiente rispetto alle tradizionali spugne sintetiche;

7. riparazione fai da te: riqualificazione e sistemazione di allestimenti (panchine in disuso) tramite attività di riciclo creativo;

8. utilizzo di punti luce a led fotovoltaici per l'illuminazione del giardino.

8. promozione dell'economia circolare grazie alla costruzione di un impianto di compostaggio per la gestione dei rifiuti organici prodotti nel centro stesso e nelle abitazioni delle persone che parteciperanno al progetto;

9. utilizzo di carta riciclata per il confezionamento delle Luffe;

10. calcolo della CO₂ prodotta nel progetto e piantumazione di alberi a scopo di compensazione della stessa.

- *Corrispondenza delle finalità del progetto "Coltiviamo la biodiversità in città", in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.*

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese, articolati in 169 Target e oltre 240 indicatori) da raggiungere entro il 2030. In tale storica occasione è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

“Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile”,

ciò richiede un forte coinvolgimento a vari livelli di tutte le componenti della società: imprese, enti locali, società civile, istituzioni filantropiche, università, centri di ricerca e operatori dell'informazione e della cultura.

Le azioni previste nel presente progetto contribuiscono, anche se in minima misura, a incoraggiare il raggiungimento di 11 dei 17 obiettivi (Goals) oggetto dell'agenda 2030:

GOAL 2. SCONFIGGERE LA FAME: *“porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”*.

La realizzazione “dell'Orto della Sostenibilità e dell'Orto Sociale”, in modalità partecipata da parte dei destinatari, rappresenta lo strumento tramite il quale s'intende rafforzare questo importante obiettivo. I prodotti dell'orto saranno donati agli enti benefici per la preparazione di alimenti da somministrare nelle mense per i più bisognosi; altro aspetto che sottolinea l'attinenza per la realizzazione di questo “Goal”.

GOAL 3. SALUTE E BENESSERE: *“assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*.

La frequentazione di spazi verdi e l'interesse per la cura e la valorizzazione sono occasioni per trascorrere il proprio tempo in un contesto positivo e naturale, che contribuisce a migliorare l'equilibrio psicofisico della persona e il conseguente stato di salute e benessere.

GOAL 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ: *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”*.

Gli spazi verdi da realizzarsi assumono carattere permanente in considerazione della possibile replicabilità e sostenibilità degli stessi nel tempo; ciò garantisce a tutta la popolazione l'opportunità di fruire di “spazi d'apprendimento” in cui crescere e confrontarsi in modo continuativo, secondo un'ottica d'apprendimento costante.

GOAL 6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI: *“garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie”*.

L'utilizzo di sistemi d'irrigazione automatizzati (che erogano acqua in modo sostenibile e “intelligente”), l'uso di acqua di falda piuttosto che quella di rete, contribuiscono a diffondere buone pratiche nella direzione proposta dal questo Goal.

GOAL 7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE: *“assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni”*.

Le lampade a led usate per segnalare il percorso naturalistico sensoriale saranno alimentate dall'energia solare, consentendo così il risparmio di energia elettrica in favore dell'utilizzo di energia pulita e rinnovabile; Il Goal n. 7 promuove la diffusione di energie alternative e sostenibili al fine di iniziare un processo di conversione dell'energia e di maggiore consapevolezza nella popolazione.

GOAL 11. RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI.

La valorizzazione dei beni comunitari rappresenta il Focus del progetto. Una città con spazi verdi, orti e giardini destinati alla popolazione la rende maggiormente inclusiva, e sostenibile dal punto di vista ambientale.

GOAL 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI “garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”.

Durante le fasi di coltivazione del terreno saranno adottati tutti gli accorgimenti per una produzione di ortaggi e frutti esenti da fertilizzanti chimici e/o sostanze inquinanti, per il terreno e per le acque. Il sistema d’irrigazione automatizzato consentirà di fare un uso “intelligente” della risorsa acqua, riducendo così gli sprechi. La realizzazione di un pozzo consentirà l’utilizzo di acqua di falda piuttosto che quella di rete, rendendo l’intero sistema d’irrigazione maggiormente sostenibile. La scelta d’illuminazione a lampade led, alimentate da energia solare, per il giardino annulla i consumi di energia elettrica rendendo maggiormente sostenibili i consumi.

GOAL 13. LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: “adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”.

Durante il progetto sarà affrontato il tema dei cambiamenti climatici, anche in relazione al ciclo di vita delle piante, alle stagioni, al ciclo produttivo. La popolazione destinataria sarà informata e stimolata all’adozione di buone pratiche per far fronte al fenomeno e alle sue conseguenze per l’ambiente.

GOAL 14. CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.

La realizzazione dell’Orto della Sostenibilità prevede la coltivazione di piante di “Luffa”, un ortaggio dal cui corpo spugnoso si realizza una spugna naturale che non rilascia sostanze inquinanti. Questa può sostituire quelle sintetiche (più comunemente usate) che invece rilasciano microplastiche negli scarichi domestici, finendo inevitabilmente per contaminare l’ambiente marino. La diffusione della buona pratica nella popolazione consente di limitare i danni dell’inquinamento del mare dalla plastica e contribuisce alla sua conservazione per uno sviluppo sostenibile.

GOAL 15. VITA SULLA TERRA: “proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica”.

La realizzazione di un giardino della Biodiversità va proprio in questa direzione. Le numerose specie vegetali che si prevede di mettere a dimora vanno a incrementare il patrimonio biologico vegetale nel territorio, ponendosi quali elementi di contrasto alla perdita della biodiversità.

GOAL 16. PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: “offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli”. Tale inclusione si rivela anche a livello sociale: valorizzare spazi che consentano la libera fruizione, anche da parte di persone diversamente abili e/o appartenente a categorie sociali protette (giovani, anziani) è il primo passo per

rafforzare l'inclusione sociale a tutti i livelli.

Firmato digitalmente

Luogo e data 23.01.2020

ALL. B QUADRO ECONOMICO

| | | |
|---|--------------------------------|--------------------|
| Ente: | Responsabile del procedimento: | |
| Sede: | c.f/ I.V.A. | |
| tel.: | Fax: | e-mail: |
| Titolo del progetto: "Coltiviamo la biodiversità in Città" | | |
| Finanziamento richiesto alla Regione (pari al 100% delle spese del progetto ritenute ammissibili) | | € 35,000,00 |
| Cofinanziamento proprio del soggetto proponente | | € 5,000 |

| Voci di spesa ammissibili | Importo previsto (€) | % rispetto al totale |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 Costi per l'Assistenza esterna | 38.000,00 | 95% |
| 2 Prodotti di consumo | 2.000,00 | 5% |
| 3 Altri costi | | |
| IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO | 40.000,00 | 100% |

1 - Assistenza esterna

| Figura professionale | Attività | n° unità da impiegare | costo totale previsto |
|--|---|------------------------------|------------------------------|
| educatore professionale/coordinatore | coordinamento di progetto/educazione ambientale | 1 | € 9268,00 |
| personale amministrativo/supporto alle attività generali | rendicontazione economica amministrativa, supporto alle attività generali | 1 | € 2300,00 |
| animatore socio educativo, addetto alla comunicazione | animazione socio educativa, comunicazione | 1 | € 2842,00 |
| operaio generico | lavori di manutenzione | 1 | € 1500,00 |
| ditta movimento terra | scavi, livellamento, trasporto | | € 7000,00 |
| ditta fornitura impianto irrigazione | fornitura e posa pompa sommersa e impianto irrigazione giardino | 1 | € 6240,00 |
| ditta realizzazione camminamento giardino | fornitura e posa materiali realizzazione camminamento giardino | 1 | € 4000,00 |
| ditta trivellazione pozzi | realizzazione pozzo | 1 | € 3600,00 |
| architetto | consulenza tecnica | 1 | € 500,00 |
| società stampa grafica | stampa brochure e flyer | 1 | € 200,00 |
| società stampa grafica | stampa pannelli informativi | 1 | € 550,00 |
| TOTALE GENERALE | | | € 38000,00 |

2 - Prodotti di consumo

| Voci di spesa | Attività | N° unità previste | Costo totale € |
|-------------------------|--|--------------------------|-----------------------|
| toner stampante | stampa documenti amm.vi, di rendicontazione e comunicazione/diffusione | 1 | € 100,00 |
| carta risma | stampa documenti amm.vi, di rendicontazione e comunicazione/diffusione | 1 | € 5,00 |
| foglio carta per pacchi | confezionamento Luffa | 8 | € 8,00 |

| | | | |
|--|--|----|------------------|
| rotolo spago | confezionamento Luffa | 2 | € 5,00 |
| confezioni guanto lattice | attività di laboratorio manuale | 3 | € 15,00 |
| confezioni salvascarpa | attività di giardinaggio e cura degli orti | 4 | € 40,00 |
| zappe | attività di giardinaggio e cura degli orti | 5 | € 45,00 |
| rastrelli | attività di giardinaggio e cura degli orti | 3 | € 27,00 |
| guanti giardinaggio | attività di giardinaggio e cura degli orti | 40 | € 46,00 |
| palette giardinaggio | attività di giardinaggio e cura degli orti | 10 | € 50,00 |
| carrello giardino | attività di giardinaggio e cura degli orti | 2 | € 180,00 |
| forbici potatura | attività di giardinaggio e cura degli orti | 3 | € 27,00 |
| impianto a filare realizzazione orti (paletti tenditori, filo ferro) | attività di giardinaggio e cura degli orti | 10 | € 512,00 |
| impianto irrigazione orti (tubi, raccordi, gocciolatoi) | realizzazione impianto d'irrigazione | 1 | € 235,00 |
| timer | realizzazione impianto d'irrigazione | 2 | € 60,00 |
| pali legno, pannelli legno multistrato | realizzazione pannelli informativi giardino | 10 | € 450,00 |
| elementi lumiosi segnalazione sentiero giardino | realizzazione percorso naturalistico biodiversità e sensoriale | 20 | € 195,00 |
| TOTALE GENERALE | | | € 2000,00 |

3 - Altri costi

| Voci di spesa | Attività | Costo totale € |
|---------------|----------|----------------|
| | | |

| | | |
|------------------------|--|--|
| | | |
| TOTALE GENERALE | | |

Firmato digitalmente

Luogo e data

Oristano, 23 Gennaio 2020

ALL: C.

Indicatori di realizzazione e di risultato

| Indicatori di realizzazione (inserire degli indicatori che misurano la realizzazione delle azioni previste nel progetto) | unità di misura | quantità |
|--|------------------------|-----------------|
| <i>FASE 1. PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO E DI SENSIBILIZZAZIONE PER I DIVERSI PUBBLICI, PREPARAZIONE DEL TERRENO</i> | | |
| Az. 1 - creazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto | on/off | on |
| Az. 2 - materiali prodotti | n. | 6 |
| Az.3- terreno pronto alla messa a dimora e coltivazione | m ² | 4000 |
| Az.4 - realizzazione compostiera | Kg | 2,5 |
| Az. 4- restauro panchine. | n. | 6 |
| <i>FASE 2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</i> | | |
| Az. 1- Creazione di un giardino spontaneo e sensoriale con itinerario naturalistico sulla biodiversità | on/off | on |
| Az. 1a. persone coinvolte | n. | 30 |
| Az. 1b. specie piantate | n. | 25 |
| Az. 1c. bombette create | n. | 50 |
| Az 1d. specie adottate | n. | 10 |
| Az. 2- Creazione orto sociale | on/off | on |
| Az. 2a. persone coinvolte | n. | 30 |
| Az. 2b. specie piantate | n. | 10 |
| Az. 2c. visite di monitoraggio | n. | 45 |
| Az. 2d. ortaggi raccolti | kg | 35 |

| | | |
|--|--------|-----|
| Az. 2e. ortaggi donati a enti benefici | kg | 10 |
| Az. 3- Creazione orto della sostenibilità | on/off | on |
| Az. 3a. alunni coinvolti | n. | 60 |
| Az. 3b. piante germinate | n. | 220 |
| Az. 3c. piante messe a dimora | n. | 220 |
| Az. 3d. frutti raccolti | kg | 50 |
| Az. 3e. spugne confezionate | n. | 200 |
| Az. 3f. spugne scambiate/donate | n. | 80 |
| Az. 4. persone coinvolte | n. | 40 |
| <i>FASE 3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE</i> | | |
| Az. 1 . foto e video realizzati | n. | 105 |
| Az. 2. “mi piace” sulla pagina Facebook | n. | 400 |

| Obiettivi di ecoefficienza | Indicatori di risultato (inserire degli indicatori atti a descrivere il livello di sostenibilità ambientale raggiunto nell'esecuzione delle azioni previste nel progetto) | Unità di misura | Quantità |
|---|---|------------------------|-----------------|
| uso di carta certificata sostenibile "FSC" e "total chlorine free guaranteed" | carta ecocompatibile e sostenibile | kg | 2,5 |
| riduzione sostanze inquinanti nel terreno | uso di fertilizzanti totalmente naturali | kg | 5 |
| riduzione rilascio microplastiche | spugne naturale confezionate | n. | 200 |
| riqualificazione allestimenti giardino | restaurazione panchine | n. | 6 |
| compensazione emissione antropica di gas climalteranti | piantumazione alberi | n. | 30 |
| dematerializzazione informazioni | visualizzazioni canale <i>you tube</i> | n. | 200 |
| consumo di cibo sostenibile | quantitativo di ortaggi a km 0 usati nella degustazione finale | kg | 10 |
| adozione di comportamenti responsabili/buone pratiche | utilizzo spugne naturali, uso fertilizzanti naturali, cittadinanza attiva | n. | 3 |
| risparmio energetico | punti luce giardino a led alimentati con energie rinnovabili (fotovoltaico) | n. | 10 |

Firmato digitalmente

Luogo e data 23.01.2020